



## Fondazione A.R.C.A. Biblioteca Speciale

Via Maierini, 34 - 60019 Senigallia (An)  
Tel. 0717931107

Email: [bibliotecaspeciale@fondazionearca.org](mailto:bibliotecaspeciale@fondazionearca.org)  
[www.fondazionearca.org](http://www.fondazionearca.org)

 [fondazione ARCA - Autismo Relazioni Cultura e Arte](#)

 [bibliotecaspeciale.arca](#)



Organizzato da:



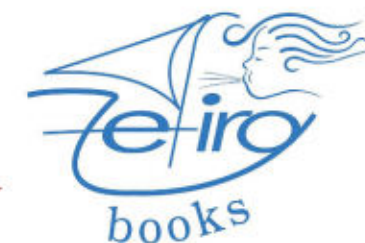
# Lettori si nasce Anni 2020 - 2021

Progetto di Mus-e Italia Onlus,  
con il contributo del CEPELL e del Mibact - Bando Leggimi 0-6  
Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro  
e la lettura

Con la partecipazione degli  
Istituti Comprensivi di prossimità



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo





## Letture e Cervello: cosa ci insegnano le neuroscienze?

Come il cervello è importante nell'agire della lettura per tutti, nessuno escluso

(pillole per i 0 – 6 e per gli adulti come mediatori della “parola”)

Leggere fin dai primi mesi di vita è un goal per la futura vita del piccolo che diventerà un adulto sicuramente con una maggiore consapevolezza di cosa il medium libro gli può dare.

Benefici si riscontrano in :

- maggiore sviluppo del linguaggio, quindi un'alfabetizzazione precoce;
- comprensione del testo più «allargata»;
- sviluppo di abilità ricettive e comunicative;
- sviluppo di abilità cognitive più articolate che porteranno il lettore ad un apprendimento permanente con qualunque tipologia di libri (libro 2.0, libri in simboli, inbook, ecc.)

La pratica «ordinaria» di lettura ad alta voce all'interno delle mura di casa/ domestiche riveste un ruolo di primaria importanza in quanto può essere da promotrice per meglio svolgere delle attività in ambiente familiare (es. il vasetto è mio, metto in ordine, il libro delle regole, ecc.) e quindi rappresentare un evento significativo per la relazione o meglio la vita quotidiana del «lettore».

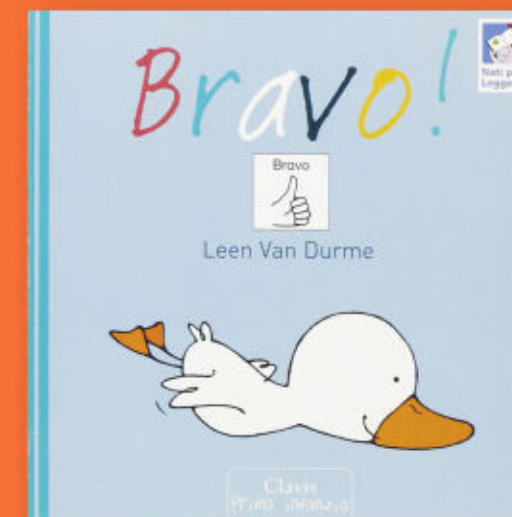
Quando un adulto legge assieme al bambino, infatti, quel momento assume il carattere di un tempo squisitamente unico di condivisione, in cui il libro diventa mediatore di stati emotivi, di interazione, di costruzione di significati e, parallelamente, di fortificazione del legame di attaccamento. Dunque la creazione di un'abitudine di lettura condivisa in famiglia fa leva simultaneamente su apprendimento e condivisione: un'occasione in grado di favorire una crescita del bambino nella sua totalità. Stessa cosa accade anche per quei lettori di età 0-6 che hanno bisogni speciali.

A loro fino a pochi anni fa la lettura scientifica non aveva dedicato lo spazio opportuno in quanto si credeva non potessero cogliere l'aggancio alla lettura; in effetti poi si è visto che con libri 2.0, aventi quindi delle caratteristiche diverse, anche loro possono agire con il «libro» e quindi far emergere all'esterno il loro «essere» in maniera «piena» (anche attraverso contenuti di sole immagini).

Non imporre a nessuno, ma proporre. Confluenza e contaminazioni dove nessuno è escluso.

## E se il cervello non funzionasse nello sviluppo bio-psico-fisico secondo le tappe della crescita «canonica»?

Ci troveremmo davanti ad una persona che non ha avuto modo di accedere alla bellezza del libro in quanto si crede che non possa attraverso il suo sviluppo neuronale atipico cogliere la gratuità dell'incanto del libro e quindi non gli si offre la lettura, da parte dell'adulto ad alta voce o in modalità modeling (se ci troviamo davanti ad un testo in cui oltre il codice del testo è presente anche quello dell'immagine racchiusa in un quadrato) come si può leggere nel libro, presente in bibliografia Npl, in formato inbook: BRAVO! della casa editrice Clavis (nel 2016 è stato il primo libro in versione inbook ad entrare nella bibliografia Nati per leggere), nato per bambini speciali ma poi diventato patrimonio di tutti i bambini in quanto inbook (libro illustrato con testo integralmente scritto in simboli) è: IN-fanzia, IN-sieme, IN-clusione, IN-tegrazione, IN-put, IN-terazione, IN-simboli che permette lo sviluppo di una «lettura» autonoma dei simboli da parte dei bambini.



Le neuroscienze ci insegnano ad ognuno la sua lettura e parafrasando il bibliotecario statunitense, Melvil Dewey: «ad ognuno il suo libro».

### Progetto seguito da:

Marina Ballanti, Bibliotecaria

Francesca Pongetti, Bibliotecaria, Diplomata alla Scuola di CAA, Benedetta D'Intino di Milano, Referente AIB -CNBP, Consulente per i servizi dedicati alle disabilità intellettive e relazionali

Sabrina Tobia, Volontaria della Fondazione A.R.C.A.- Onlus